***ADORAZIONE EUCARISTICA***

***ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI***

***SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI***



NON C’E’ AMORE PIU’ GRANDE

**Lunedì 1° GIUGNO 2015**

***INTRODUZIONE ALL’INCONTRO CON GESU’ PRIMA DELL’ESPOSIZIONE***

**GUIDA:** Dice S. Teresa: “Qquando questi colombai della Vergine cominciarono a popolarsi, Sua Maestà si compiacque di mostrare le sue grandezze in deboli creature. Queste anime non parlano e non si occupano che di Lui, e sembra che Lui non voglia allontanarsi da loro:” (Fond. 4,5).

**NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.**

**Tutti: AMEN.**

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

**Tutti, VIENI O SANTO SPIRITO, SCENDI SU DI NOI.**

**Perché LO SPIRITO SANTO, *glorificato con il Padre e con il Figlio, scenda nei nostri cuori e ci insegni*  a celebrare e adorare, prima di ogni altra cosa, l’Amore Trinitario presente in noi,**

**Noi ti preghiamo: Tutti, VIENI O SANTO SPIRITO, SCENDI SU DI NOI.**

**Perché lo Spirito Santo di Dio, che è Signore e dà la vita, riempia i nostri cuori e li renda disponili ad accogliere la verità, tutta intera, promessa da Gesù nostro salvatore,**

**noi ti preghiamo : Tutti, VIENI O SANTO SPIRITO, SCENDI SU DI NOI.**

**ESPOSIZIONE EUCARISTICA**

 **Accompagniamo l’esposizione Eucaristica**

**con il canto n.1 “T’adoriam Ostia Divina**

**Non c’è e non può esserci amore più grande dell’AMORE di DIO, che, senza inizio né fine, continuamente circolante e unificante nelle sue tre persone, è in SE STESSO CONTENUTO.**

**E non c’è azione di TESTIMONIANZA D’AMORE più grande che Dio potesse dare di sé all’uomo, al frutto del suo amore, di quella di dare la vita per Lui.**

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

 **1°LETTORE:** dal vangelo secondo Matteo(22,36,37,38,39,40)

 “Maestro, qual è il più grande comandamento”? Gli rispose: <<*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima* *e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti*>>.

Ma perché Dio merita di essere amato con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutta la mente? E perché amare il prossimo come noi stessi?

Il perché è semplice, evidente e chiaro. Perché ci ama infinitamente, gratuitamente, fedelmente, senza interesse alcuno e prima di ogni risposta. Perché Lui ci ha amato per primo.

 Tutta la Bibbia ci racconta l’amore di Dio per i suoi figli. Ma la prova più grande dell’amore di Dio è il dono gratuito del Figlio: “*DIO INFATTI HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL FIGLIO UNIGENITO, perché chiunque crede in lui* (= chi crede nel suo amore) *non vada perduto, ma abbia la vita eterna”* (Gv. 3,16).

 **L’amore del Padre per le sue creature disperse supera ogni dolore, esso è più forte del peccato. Il peccato, qualunque esso sia, non ferma il suo amore (*solo l’orgoglio può ostruirgli la strada).* Per questo amore, Egli non considerò la sua uguaglianza divina, ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo e si fece simile a noi per farci simili a lui.**

**PAUSA DI SILENZIO**

 **2° LETTORE: Nell’ultima sua cena,**  **sapendo che era giunto il momento di dare la sua vita per noi,** “***Gesù*** *prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo*». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «*Bevetene tutti, questo è il mio sangue dell'alleanza versato per molti,* *in remissione dei peccati>> (Mt.26,26,27,28,)”*. <<*Fate questo in memoria di me>>.* (rito della Messa).E dopo “*Quand’Egli fu* *uscito disse*: << *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri>>”* (Gv.13,31,34**,35).**  Gesù sulla Croce stipula il contratto di eterna alleanza con il popolo di Dio, con il suo popolo e lo sigla con il nuovo comandamento, simile al primo, perfezionando la legge data a Mosè, sublimandola nell’invito ad amarci come lui ci hai amato. IL SECONDO COMANDAMENTO, simile al primo, e così perfezionato, riporta l’umanità redenta alla sua regalità e la fa simile a lui: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. IO HO DATO LA VITA PER VOI.

*Riflessione del celebrante*

Canto n° 5 “SEI TU SIGNORE IL PANE”

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

 **GUIDA:** IL Signore bussa alla porta del nostro cuore per farci santi.

MA CHI SONO I SANTI? *(Angelo Comastri)*

 **3° LETTORE**: Santi sono *i poveri nel cuore,* sono coloro che hanno vinto la suggestione dell’avere e si sono lasciati attirare dal fascino del *donare.*

 *Il povero non appoggia la sua vita sulla sabbia cedevole del denaro (e dei suoi derivati), ma sulla roccia, che è Dio: per questo ogni santo è povero e ogni vero povero è santo.*

TUTTI: Donaci Signore un cuore povero.

 Santi sono *i miti e i misericordiosi:* coloro che hanno vinto la guerra dentro la propria anima con il nemico più terribile e più insidioso, l’orgoglio.Chi ha vinto l’orgoglio non potrà più odiare nessuno, perché ha nel cuore Dio e Dio non può odiare ma soltanto amare. Il mite sente compassione, perchéla comunione con Dio porta a pensare e a reagire come pensa e reagisce Dio: e Dio è infinitamente misericordioso.

TUTTI: donaci, o Signore, un cuore umile che sappia vincere le insidie dell’orgoglio.

 Santi sono *i puri di cuore,* cioè coloro che non hanno maschere o seconde intenzioni o doppio volto. I puri di cuore sono coloro che vivono nella trasparenza e, essendo limpidi nei loro sentimenti, sono capaci di rispettare il prossimo e tutto il prossimo. La purezza di cuore è vera libertà: chi è veramente libero non ha bisogno di creare schiavi attorno a sé: anzi, non può creare schiavi. Mentre chi è impuro è incapace d’amore: *userà* gli altri, ma non li amerà mai!

TUTTI: donaci, o Signore, un cuore limpido e puro

 capace di amare il prossimo come noi stessi.

 Riuscissimo a capire che la purezza è una condizione irrinunciabile per la

pace tra gli uomini! Sarebbe certamente più bella la convivenza umana se ci fosse un po’ di purezza nel cuore di tutti. Santi sono coloro *che piangono e soffrono,* ma conservano la speranza: la speranza in Colui che non delude e asciugherà ogni lacrima.

TUTTI: Signore, infondi nei nostri cuori la speranza che non delude e la carità ardente di saper asciugare le lacrime del fratello.

 Santi sono *i perseguitati* a causa dell’amoredi Dio e del prossimo:non esiste infatti amore più grande di quello di chi dà qualcosa di sé oaddirittura se stesso per il bene. I perseguitati per il bene vivono il calvario di Cristo: anzi, è Cristo che continua a vivere la sua passione fino alla consumazione dei secoli.

 La santità ha tanti volti, ma ha un unico cuore: il cuore liberato dall’egoismo e palpitante d’amore di Dio e del prossimo.

TUTTI: Signore, donaci un cuore libero dall’egoismo

 perché possiamo amarci come tu ci ami. AMEN.

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

**GUIDA:** “*Vieni e seguimi”:* Signore, anche a me è rivolto da tempo il tuo invito, *anche al mio cuore stai da tempo bussando, e io con cuore cieco e passo incerto, ancora tentennante, sento che mi dici:*

VIENI, IO SONO LA LUCE e TI DARO’ LA VISTA e VEDRAI.

 VIENI, e IO che SONO ti prenderò per mano e ti condurrò nel centro della tua anima, dove troverai impressa la tua effige nel mio AMORE TRINITARIO, che ti attende per dissetarSI e dissetarti, in un incontro unificante tra il CREATORE con la sua creatura.

 VIENI, fidati di ME, del MIO AMORE CHE GEME ALLA PORTA DEL TUO CUORE. Io Sono un Dio geloso, APRIMI E TI FARO’ TUTTA MIA. Ti disseterò all’acqua della mia FONTE e ti farò pregustare le bellezze che ti attendono nella casa del Padre.

 IO sono ancora qui, esposto, davanti a te per questo: PER AMORE, SOLO PER AMORE.

 **PADRE NOSTRO**

***Canto n. 14 “Adoriamo il sacramento”***

 ***e reposizione del Santissimo***

Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunzi, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

 il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i

rilievo, che ricorrono anche in domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì